

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 027/2014

AGGIORNAMENTO - FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2014/0001061** del **22/01/2014****Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile****Agli Uffici Territoriali del Governo di**BOLOGNA
FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO
PO DI VOLANO
RENO
ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco
Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato
Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna
All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE
All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa
All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica
Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Al 118 Emilia-Romagna
Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA
Al Capo compartimento viabilità ANAS EMILIA-ROMAGNA
Alle Società Autostradali
DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO
Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna
Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di
BOLOGNA
FERRARA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna
All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna
Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna
Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna
Alla FEDERVAB
Al CADF - Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura
FERRARA
All'Amm. Delegato HERA SPA
A IREN Emilia S.p.A.
REGGIO EMILIA
Al RID - Registro Italiano Dighe
Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile
REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
Ai Consorzi di Bonifica
BURANA
EMILIA CENTRALE
PARMENSE
PIACENZA
PIANURA DI FERRARA
RENANA
ROMAGNA OCCIDENTALE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 027/2014

AGGIORNAMENTO - FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: giovedì, 23 gennaio 2014 alle ore 0.00
 Periodo validità: 21 ore; fino a giovedì 23 gennaio 2014 alle ore 21.00
 Eventi: **CRITICITA' IDROGEOLOGICA; CRITICITA' IDRAULICA**
 Zone di allertamento: C - del Reno; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A										
B										
C									■	
D										
E									■	
F										■
G									■	
H									■	



■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Bollettino di Monitoraggio	880/13/CF	22/01/2014
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità	PC.2014.001034	22/01/2014

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Con riferimento all'Allerta di Protezione Civile n. 024/2014 del 20 gennaio 2014, considerate le criticità idrauliche ed idrogeologiche in atto nonché il permanere di livelli idrometrici del fiume Po superiori alla soglia 1 in tutte le sezioni vallive a partire dalla sezione di Sermide e il conseguente rallentamento del deflusso della piena del Panaro, si estende la fase di attenzione fino alle ore 21:00 di giovedì 23 gennaio 2014.

Permane lo stato di preallarme di cui alle Allerte di Protezione Civile n. 20/2014, 21/2014, 22/2014 e 23/2014 in relazione agli eventi occorsi nel territorio di pianura compreso tra i fiumi Secchia e Panaro e alla propagazione della piena nel tratto vallivo del fiume Panaro.

Tendenza nelle : intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Nel territorio interessato dalle criticità idrauliche è possibile il verificarsi di ulteriori episodi di allagamento diffuso.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009, nelle indicazioni contenute nella nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali", e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 027/2014

AGGIORNAMENTO - FASE DI ATTENZIONE

Si raccomanda inoltre:

- ai Sindaci dei Comuni interessati di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini residenti di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato correlando le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche in atto e le condizioni idrauliche del reticolo, con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua;
- agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi;
- ai Coordinamenti Provinciali ed alle Associazioni del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'intervento connesso con i rischi evidenziati.

Le Autorità di Protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di Protezione Civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione alla Agenzia regionale di Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si raccomanda di seguire costantemente le indicazioni fornite dalle autorità locali anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e di mettere in atto tutte le necessarie misure di autoprotezione.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dr. Maurizio Mainetti

